



**Piano di Emergenza interno**

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE DI STABILIMENTO**

**Conforme alle Norme UNI EN ISO 14001:2015 e 9001:2015**

**Conforme alle linee di indirizzo SPISAL per la valutazione dell'organizzazione aziendale della sicurezza (aprile 2007)**

**Conforme al D. Lgs 81/08**

**Conforme alle prescrizioni art. 26-bis Legge 132 del 01.12.18**

<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2 SCOPO</b>	<b>4</b>
<b>3 CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>4 DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
<b>5 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>5</b>
5.1 Responsabile dell’Emergenza	5
5.2 Centrale Operativa	6
5.3 Squadra degli addetti alla lotta Antincendio	6
5.4 Squadra degli addetti al primo soccorso	7
5.5 Modalità di coordinamento squadre antincendio e primo soccorso	7
<b>6 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’</b>	<b>7</b>
5.1 <i>Locali, materie prime, sostanze e situazioni pericolose</i>	8
<b>6 SCENARI DI RISCHIO</b>	<b>9</b>
6.1 <i>Dotazioni di emergenza</i>	9
6.1.1 <i>Attrezzature antincendio</i>	9
6.1.2 <i>Attrezzature per il pronto soccorso</i>	10
6.1.3 <i>Regolamento Interno di Prevenzione Incendi</i>	10
<b>7 COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>11</b>
<b>8 ALLARMI</b>	<b>12</b>
<b>9 PRE-ALLARME</b>	<b>12</b>
<b>10 ALLARME INCENDIO</b>	<b>12</b>
<b>11 ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE</b>	<b>12</b>
<b>12 CESSATO ALLARME GENERALE</b>	<b>12</b>
<b>13 PUNTO DI RACCOLTA</b>	<b>12</b>
<b>14 PROCEDURE OPERATIVE</b>	<b>14</b>
14.1 Procedura di allertamento	14
14.2 Procedure di chiamata dei servizi di soccorso	14
14.2.1 <i>In orario normale di lavoro</i>	14

14.2.2	<i>Fuori orario di lavoro</i>	16
<b>14.3</b>	<b>Procedura operativa in caso D'INCENDIO</b>	<b>16</b>
<b>14.4</b>	<b>Procedura operativa: EVACUAZIONE</b>	<b>17</b>
14.4.1	Aree operative	17
14.4.2	Aree uffici e servizi	17
<b>14.5</b>	<b>Modalità di intervento in caso di TERREMOTO</b>	<b>17</b>
<b>14.6</b>	<b>Modalità di intervento in caso di NUBE TOSSICA / INCIDENTE RILEVANTE</b>	<b>18</b>
<b>14.7</b>	<b>Modalità di intervento in caso BLACK OUT</b>	<b>18</b>
<b>15</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>19</b>
<b>16</b>	<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DURANTE E POST EMERGENZA</b>	<b>19</b>
16.1	Inquinamento atmosferico	19
16.2	Produzione di rifiuti	19
16.3	Inquinamento delle acque (ovvero della fognatura)	19
16.4	Inquinamento del suolo	21
<b>17</b>	<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I VISITATORI</b>	<b>21</b>
17.1	DIVIETI	21
17.2	ALLARMI	21

<i>Preparazione</i>	<i>Verifica</i>	<i>Approvazione</i>
RSPP ECO-RICICLI VERITAS	RESP. SGA di Gruppo ECO-RICICLI VERITAS	DIRETTORE TECNICO OPERATIVO ECO-RICICLI VERITAS
Roberto Ardemagni	Giuliana Da Villa	Alessio Bonetto

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento riporta le istruzioni e le norme comportamentali che il personale deve rispettare in caso di emergenza di stabilimento.

Tale piano rinnova ed integra le conoscenze che ogni dipendente, appaltatore, visitatore o esterno è tenuto a conoscere in virtù della sua specifica formazione professionale e delle sue mansioni o delle informazioni ricevute al suo ingresso.

Tutto il personale addetto allo svolgimento delle attività affidate da Eco-ricicli VERITAS è tenuto a conoscere ed applicare le norme nazionali in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le norme e le disposizioni tecniche specifiche del settore in cui opera.

Tale personale deve altresì conoscere e applicare integralmente le misure di prevenzione e protezione riportate nell'ambito della documentazione contrattuale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti norme antinfortunistiche.

## 2 SCOPO

Il presente Piano, relativamente agli impianti di Eco-ricicli VERITAS ha lo scopo di:

- ❑ definire le modalità di controllo e di circoscrizione degli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- ❑ definire le modalità e le responsabilità di messa in atto delle misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- ❑ informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- ❑ definire le modalità di ripristino e disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Il piano definisce altresì i compiti finalizzati al mantenimento in efficienza dei presidi predisposti per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Il piano è stato redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la collaborazione del Responsabile di Emergenza del sito, condiviso con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed approvato dalla Direzione Tecnica Operativa.

## 3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le informazioni riportate nel presente documento fanno riferimento alla normativa vigente ma non devono in alcun modo esserne ritenute sostitutive. In caso di discrepanza tra le disposizioni ivi descritte e le prescrizioni di legge pertinenti, comprese quelle entrate in vigore posteriormente alla data di emissione indicata nel Piano, devono essere applicate in ogni caso queste ultime.

## 4 DEFINIZIONI

- RE Responsabile delle Emergenze
- DTO Direttore Tecnico Operativo
- RSP Responsabile Servizi Produttivi
- RSM Responsabile Servizi Manutentivi
- GOI Gestore Operativo Impianto
- CS Caposquadra
- CO Centrale Operativa

## 5 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La squadra è composta dai designati come da allegato al Punto 15 “Organigramma della Sicurezza Eco-ricicli Veritas s.r.l.”.

Per le varie figure impegnate nella gestione delle emergenza sono stati preventivamente identificati dei sostituti in caso di assenza in modo da evitare di compromettere l’efficienza e l’efficacia del piano di emergenza. In particolare:

Figura coinvolta	Sostituto
Responsabile dell’emergenza	Coordinatori dell’emergenza
Addetti Squadra di Emergenza	Il numero dei componenti è tale da consentire di far fronte ad assenze per ferie, malattia, etc. Possibilità di turnazione tra i vari soggetti.

Gli addetti alla Squadra di Emergenza, lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso hanno idoneo profilo fisico e psicologico e sono stati adeguatamente formati.

La designazione è nominativa e con designazione scritta d’incarico (emessa dal datore di lavoro così come previsto dall’art. 18 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/2008).

### 5.1 Responsabile dell’Emergenza

E’ colui che:

- sovrintende all’emergenza prendendo le decisioni più importanti;
- decide in quale compartimento effettuare lo spostamento del personale;
- decide se inoltrare l’ordine di evacuazione.

Il Responsabile dell’emergenza per ECO-RICICLI VERITAS S.r.l. è:

- il Direttore Tecnico Operativo **DR. A. BONETTO (telefono interno n° 041-7293965)**.

In sua assenza sarà sostituito dai coordinatori dell’emergenza.

Oppure nel caso in cui arrivassero le autorità competenti, automaticamente gli ordini verranno impartiti da queste ultime.

### 5.2 Centrale Operativa

La Centrale Operativa è situata presso la pesa ingressi.

Presso la CO si trovano:

- il presente piano con le procedure da seguire e planimetrie allegate;
- il megafono portatile per la diramazione delle comunicazioni verbali;
- i numeri di telefono di tutti gli enti, strutture e persone da chiamare in caso di emergenza;
- un telefono per inoltrare le chiamate uscenti di emergenza.

### 5.3 Squadra degli addetti alla lotta Antincendio

La squadra conosce le disposizioni ed è addestrata all'uso dei mezzi antincendio. Vigila sul rispetto delle norme di prevenzione incendi e delle procedure emanate dall'Azienda.

I doveri del personale designato a tale incarico sono di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di evacuazione del personale in caso di pericolo grave e immediato.

In caso di emergenza sono allertati dalla CO tramite telefono o allarme acustico e luminoso.

In caso di emergenza che possa dare adito ad un pericolo per la popolazione e per l'ambiente la squadra allerta immediatamente gli Enti competenti.

**All'arrivo delle Autorità o personale appartenente ad organi di controllo governativi anche gli appartenenti della squadra antincendio passano sotto il "comando" di questi ultimi.**

La squadra è composta dai designati come da allegato al Punto 15 "Organigramma della Sicurezza Eco-Ricicli Veritas s.r.l."

I componenti designati quali coordinatori della squadra antincendio in base ai turni sono indicati nell'organigramma della sicurezza allegato.

La composizione della squadra antincendio è stata valutata in base al numero dei dipendenti presenti in azienda per turno di lavoro. Nelle ore diurne, indicativamente dalle 07.00 alle 18.00, quando le attività sono in pieno svolgimento in ogni settore (impianti, uffici, pese, etc.), la squadra è in grado di assicurare la presenza di circa 15 addetti.

Dopo le 18.00, quando le attività si riducono notevolmente (chiusura degli uffici, delle pese e del traffico dei conferitori), la squadra è in grado di garantire la presenza di almeno 7 addetti per turno.

In caso di emergenza, gli addetti della squadra antincendio di ERV opereranno in base a quanto specificato dall'istruzione operativa **IO SIC 05 Istruzione operativa per la gestione delle emergenze**.

### 5.4 Squadra degli addetti al primo soccorso

I doveri del personale designato a tale incarico sono di attuare le misure di pronto soccorso al personale in caso di pericolo grave e immediato.

In condizioni normali gli addetti verificano che i presidi sanitari disponibili siano tenuti in efficienza. **In caso di evacuazione dei locali si portano appresso i presidi sanitari** per intervenire su eventuali infortunati (coperte, barelle etc.).

La squadra è composta dai designati come da allegato al Punto 15 “Organigramma della Sicurezza Eco-Ricicli Veritas s.r.l.”.

I componenti designati quali coordinatori della squadra primo soccorso in base ai turni sono indicati nell’organigramma della sicurezza allegato.

### 5.5 Modalità di coordinamento squadre antincendio e primo soccorso

Il punto di ritrovo della squadra antincendio e pronto soccorso è presso la **CO (pesa ingressi – struttura 9)**. E' in tale punto che vengono impartite le prime istruzioni da parte del RE e la suddivisione dei compiti tra i componenti della squadra.

## 6 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’

L’attività condotta è quella di selezione e trattamento di rifiuti riciclabili, le cui matrici possono essere costituite da vetro, plastica, lattine, carta e ingombranti, conferiti da terzi consorziati a mezzo camion compattatori o non compattatori.

Tale attività essendo a maggior rischio, secondo i criteri di valutazione del DM 10.03.1998, è soggetta a **Certificato Prevenzione Incendi** rilasciato dai VV.F..

Il "maggior rischio" nel caso specifico è dovuto sia alla presenza di quantità significative di materiale combustibile dal quale può generarsi un incendio che può determinare danni all’impianto, all’ambiente e alla popolazione circostante, che nei confronti di altri scenari avversi che richiedono l'evacuazione completa o parziale della struttura come per esempio terremoti, esplosioni, attentati, fughe di gas da insediamenti limitrofi, etc.

Nel caso specifico nell’insediamento vi sono altre condizioni che aumentano ulteriormente il rischio come la collocazione nell’area industriale di P. Marghera dove vi sono stabilimenti classificati ad “Alto Rischio” per la presenza di notevole quantità di sostanze infiammabili e/o tossiche che possono generare situazioni di allarme anche al di fuori dell’insediamento coinvolto.

Minore è il rischio per le vite umane in relazione al numero ridotto di persone presenti e della facilità con cui le stesse possono raggiungere il “luogo sicuro” dell’insediamento.

### DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE

<b>Struttura n. 1</b>	Pesa uscite, monoblocco uffici controllo uscite.
<b>Struttura n. 2</b>	Monoblocchi uffici amministrazione / direzione, ubicati di fronte all'ufficio Pesa Uscite.
<b>Struttura n. 3</b>	Monoblocco spogliatoi, ubicato fronte zona parcheggio.
<b>Struttura n. 4</b>	Capannoni impianto multi materiale ubicato entro il perimetro dell'area 10 ha.
<b>Struttura n. 5</b>	Magazzino/area ricovero ricambi e attrezzature, ubicata dentro il perimetro d'impianto in area dedicata.
<b>Struttura n. 6</b>	Cabina elettrica ENEL, ubicata fuori del perimetro d'impianto verso via della Geologia, in area dedicata e isolata.
<b>Struttura n. 7</b>	Locale antincendio ubicato presso l'uscita d'impianto, ospita le pompe del sistema antincendio.
<b>Struttura n. 8</b>	Depuratore, ubicato in area dedicata entro il perimetro d'impianto, costituito da 2 filtri a sabbia e 2 a carboni, unitamente a 2 vasche e 2 cisterne di decantazione.
<b>Struttura n. 9</b>	Pesa ingressi, monoblocco uffici capisquadra ed infermeria.
<b>Struttura n. 10</b>	Carta.
<b>Struttura n. 11</b>	Ingombranti.
<b>Struttura n. 12</b>	Plastiche.
<b>Struttura n. 13</b>	Stoccaggi.

La situazione dell'impianto di trattamento è regolare dal punto di vista del rispetto delle norme di prevenzione incendi.

In particolare dal punto di vista antincendio, le aree degli impianti sono dotate di:

- Rete idrica a servizio di colonnine idrante sopra suolo all'interno delle aree operative e di monitori con controllo da remoto sul perimetro di tali aree;
- Impianti di rilevazione automatica e spegnimento a diluvio nelle componentistiche d'impianto particolarmente sensibili al rischio di inneschi (tramogge di carico, presse, impianti di vagliatura);
- Sistemi ad attivazione automatica e spegnimento a schiuma nelle aree di stoccaggio coperte;
- Attrezzature portatili per lo spegnimento di piccoli inneschi (estintori);
- Impianto di rilevazione e attivazione di allarme automatico nelle aree uffici e servizi;
- Riserva idrica della capacità di 300 mc;
- Integrazione illimitata alla riserva idrica attraverso collegamento al canale Brentelle, la cui gestione è regolamentata tramite **IO SIC 09 Istruzione operativa per la gestione condivisa tra Eco-ricicli Veritas S.r.l. e Ecoprogetto Venezia S.r.l. di condotta adduzione acque antincendio canale Brentelle** in collaborazione con ECOPROGETTO VENEZIA SRL.

#### **5.1 Locali, materie prime, sostanze e situazioni pericolose**

Dal punto di vista delle strutture, gli impianti elencati nella tabella sopra si trovano all'interno di capannoni realizzati in carpenteria metallica completamente isolati da tutti i depositi o stoccaggi dei rifiuti da



selezionare o da quelli già selezionati. Tutti gli arredi e le strutture sono realizzati con materiali aventi caratteristiche di resistenza rispondenti alle norme antincendio.

Gli ambienti sono tutti dotati di percorsi d'esodo e uscite di sicurezza.

### 6 SCENARI DI RISCHIO

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

- **INCENDIO**
- **TERREMOTO**
- **NUBE TOSSICA / INCIDENTE RILEVANTE**
- **BLACK OUT ELETTRICO**

Gli eventuali casi di infortunio di lavoratori dipendenti o visitatori durante gli scenari sopra descritti, rientrano nell'ambito delle mansioni del personale presente e vengono gestiti secondo le disposizioni della procedura aziendale vigente.

#### **6.1 Dotazioni di emergenza**

##### **6.1.1 Attrezzature antincendio**

Le attrezzature antincendio sono tenute nell'apposito armadio chiuso a chiave sito presso la struttura n. 9 **CO**.

Le attrezzature antincendio sono costituite da:

- Tuta antincendio per brevi esposizioni al calore
- Elmetti con visiera
- Guanti ignifughi
- Maschere antigas con filtro universale
- Cinturone con corda e moschettoni
- Asce
- Lampade portatili autoricaricabili
- Autorespiratore ad aria compressa. Detto dispositivo può essere utilizzato esclusivamente dal personale della squadra antincendio che è stato formato ed addestrato all'utilizzo di questo DPI di terza categoria. L'autorespiratore è sottoposto ai controlli/verifiche previste svolte a cura di ditta specializzata.

### 6.1.2 Attrezzature per il pronto soccorso

Le attrezzature per il pronto soccorso sono conservate nell'apposito armadio di sicurezza presso il locale infermeria.

E' in tale punto che vengono impartite le prime istruzioni da parte del coordinatore e la suddivisione dei compiti tra i componenti della squadra.

Le attrezzature di primo soccorso sono costituite da quanto previsto dal DM 388/98 per la Cassetta di Pronto Soccorso.

Presso il locale infermeria inoltre è presente il DAE – Defibrillatore semiautomatico – il cui utilizzo è in capo agli addetti della squadra designati come da allegato al Punto 15 “Organigramma della Sicurezza Eco-Ricicli Veritas s.r.l.”.

### 6.1.3 Regolamento Interno di Prevenzione Incendi

#### IMPIANTI ANTINCENDIO - ESTINTORI ED IDRANTI

Eventuali avarie agli estintori e attrezzature antincendio, da chiunque riscontrate, vanno tempestivamente segnalate al Responsabile di Settore di competenza.

Tali impianti e dispositivi sono periodicamente controllati internamente e da ditta specializzata come previsto dalle disposizioni di CPI e normativa vigente. Il controllo prevede anche la verifica della funzionalità delle porte e delle cassette di pronto soccorso.

Le attività di controllo sono registrate negli appositi registri.

#### LAVORI A CALDO

Qualsiasi lavoro di saldatura, smerigliatura o quant'altro possa generare scintille o calore mediante le lavorazioni di seguito indicate, dovrà essere autorizzato con permesso scritto dal Responsabile del Settore Manutenzioni o dal Responsabile di Produzione congiuntamente al Responsabile Tecnico dell'impresa esterna eventualmente incaricata:

- a) Saldatura e/o taglio di elementi metallici (colonne, pilastri, travi, divisioni, pannelli, canalizzazioni, condutture, serbatoi, tubazioni, scaffalature, etc.) mediante uso di cannello, arco elettrico, smerigliatrici o altri apparecchi in grado di provocare scintillazioni.
- b) Impiego di fiamma libera o uso di apparecchiature ad incandescenza (applicazione di guaine a caldo, bitumazioni, sverniciatura, etc.).
- c) Lavorazioni con impiego di liquidi infiammabili o che possono emettere vapori infiammabili (solventi, vernici, collanti, etc.).
- d) Le lavorazioni indicate ai punti a) e b) non dovranno essere effettuate contemporaneamente alle lavorazioni indicate al punto c).

Durante le lavorazioni sopra indicate dovrà essere assicurata la perfetta funzionalità degli estintori portatili nonché la presenza di un operatore antincendio per tutta la durata delle stesse.

N.B. Il permesso di saldature e lavorazioni a caldo, indicato nel Permesso di Lavoro M SIC 1.9, avrà validità solo per il tempo necessario all'esecuzione di ogni singola lavorazione.

### **REGOLAMENTAZIONE FUMATORI**

In tutto l'impianto è fatto assolutamente divieto di fumare; gli appositi cartelli rammentano tale divieto. E' consentito fumare soltanto al di fuori delle aree operative.

### **REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO APPARECCHI A INCANDESCENZA**

Nell'impianto è vietata l'introduzione di apparecchi elettrici a incandescenza tipo stufette elettriche, fornelli, riscaldatori o altro, non conformi alle prescrizioni di sicurezza.

### **REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO ATTREZZATURE ELETTRICHE**

L'utilizzo di attrezzature elettriche di qualunque natura è consentito alle seguenti condizioni:

- che non siano pericolose
- che rispettino le caratteristiche di cui alla normativa vigente.

## **7      *COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA***

- Mantenere la calma;
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Gestore dell'emergenza, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso);
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Non diffondere notizie allarmanti "per sentito dire";
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- Se è stato dato l'ordine di evacuazione, allontanarsi immediatamente ma in maniera ordinata, secondo quanto stabilito nelle procedure;
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza.

### **8 ALLARMI**

L'allarme incendio viene attivato, su indicazione del **RE**, dalla **CO**, così come precedentemente definito, mediante azionamento di una sirena udibile in tutta l'area dell'insediamento e all'interno dei locali o degli impianti.

L'allarme può anche essere dato da una qualsiasi persona che aziona uno dei pulsanti di allarme incendio presenti in impianto o nei locali uffici/servizi o quando individua una situazione di pericolo (non necessariamente incendio). In tal caso va avvisata il **RE**, così come precedentemente definito, che provvederà ad attivare i componenti delle squadre di emergenza.

### **9 PRE-ALLARME**

Il pre-allarme può essere dato da una qualunque persona che rilevi un'anomalia e avverta telefonicamente o di persona la **CO**. In questo caso il **RE** provvederà a controllare o far controllare la situazione e se questa è facilmente risolvibile attua o fa attuare quanto necessario.

### **10 ALLARME INCENDIO**

L'allarme può essere dato direttamente da un qualsiasi dipendente, o persona esterna, quando rileva una situazione pericolosa ed in particolare quando vi è un principio di incendio. L'attivazione avviene per comunicazione verbale o telefonica dello stato di emergenza alla **CO**, così come precedentemente definito.

### **11 ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE**

L'ordine di "Evacuazione" è impartito dal Responsabile dell'Emergenza, o da organi competenti.

Tale situazione viene segnalata dall'attivazione della sirena (**triplice suono di 5 secondi intervallato ogni 2 secondi**) accompagnata eventualmente da comunicazioni con megafono o via altoparlanti da parte della **CO**.

**Durante un ordine di evacuazione generale è obbligatorio abbandonare tutti i locali e portarsi nel punto di raccolta debitamente segnalato.**

### **12 CESSATO ALLARME GENERALE**

Il "Cessato Allarme" viene dato dal **RE** via altoparlanti, o con megafono o con sistema ricetrasmittente CB.

### **13 PUNTO DI RACCOLTA**

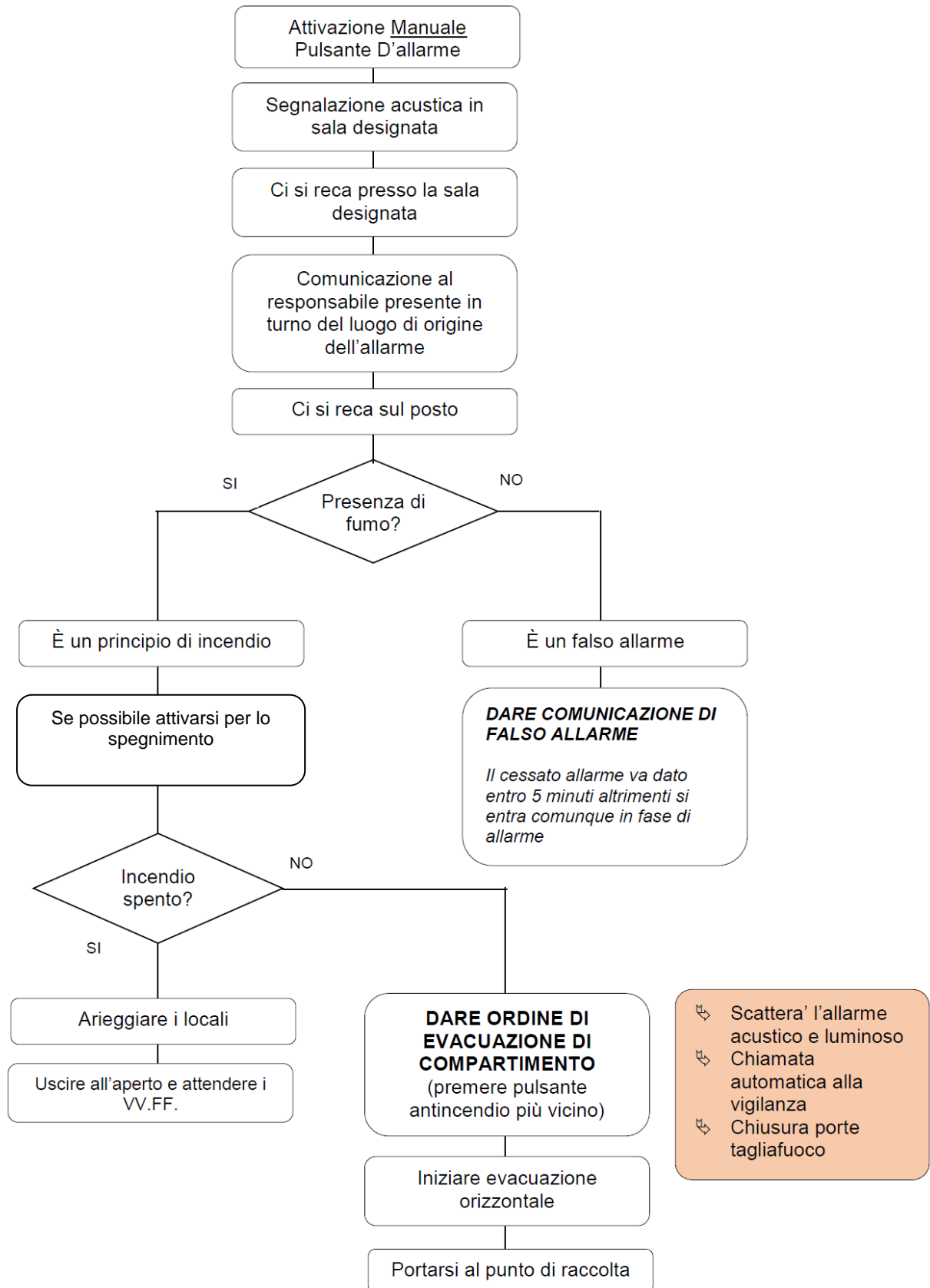
E' la zona sicura dove le persone evacuate si devono portare. Questa si trova a ridosso dell'ingresso dell'area 10ha in prossimità delle sbarre (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA).

Sarà nel punto di raccolta che:

- verrà verificato che tutte le persone evacuate siano presenti;
- verranno prestate eventuali prime cure e soccorsi;
- verrà organizzato il trasporto delle persone più bisognose di cure.

## COMPORAMENTO ADDETTI GESTIONE ANTINCENDIO

### ALLARME



### **14 PROCEDURE OPERATIVE**

Le pagine seguenti raccolgono le procedure operative da attuare nei vari casi considerati. Il loro aggiornamento coincide con la data di revisione del documento.

#### **14.1 Procedura di allertamento**

Al verificarsi di un caso di emergenza, **CHIUNQUE** rilevi la situazione di pericolo, reale o potenziale, deve comportarsi secondo le norme di seguito indicate.

Avvertire o fa avvertire immediatamente la **CO** telefonicamente al n° 041-7293975, recandovisi di persona, o attraverso le radio cb presenti, comunicando:

- il luogo da cui si sta chiamando;
- il proprio nome;
- il tipo di pericolo.

In caso di utilizzo di radio cb, la comunicazione viene ascoltata contemporaneamente anche dal coordinatore emergenze in turno (vedi organigramma di sicurezza allegato). Negli altri casi viene avvisato dalla **CO**.

La **CO** è presidiata da personale dalle ore 06.00 alle ore 19.00.

Dopo le 19.00, in caso di emergenza, è il coordinatore in turno ad accedere alla **CO** da dove gestisce l'emergenza.

E' fondamentale fornire informazioni il più dettagliate e precise possibile in modo che l'addetto alla **CO** le possa riferire ai Vigili del fuoco.

### **IMPORTANTE**

**In caso di infortunio mortale, si ricorda che nulla deve essere rimosso in attesa dell'arrivo del Procuratore della Repubblica.**

#### **14.2 Procedure di chiamata dei servizi di soccorso**

##### ***14.2.1 In orario normale di lavoro***

All'attivarsi della sirena di emergenza o su chiamata mediante altoparlante o megafono gli addetti delle squadra di emergenza **DEVONO RECARSÌ PRONTAMENTE IN PESA INGRESSI (STRUTTURA N. 9)**, dove è ubicato l'armadio dei DPI di emergenza.

Una volta in pesa ingressi, indossati i suddetti DPI, la squadra si ripartisce velocemente i compiti operativi ed inizia ad operare secondo quanto descritto nell'apposita istruzione operativa **IO SIC 05 Istruzione operativa per la gestione delle emergenze**.

Altri numeri da chiamare secondo i casi:

- Vigili del Fuoco tel. 115
- Centro operativo dell'ospedale tel. 118
- Commissariato di Pubblica Sicurezza tel. 113
- Carabinieri tel. 112

Nel corso della chiamata è necessario comunicare l'eventuale presenza di sversamenti o nube potenzialmente tossica per allertamento dell'Ente di competenza.

In caso di incidente rilevante che richieda l'intervento di una delle Autorità sopra elencate, viene effettuata comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia.

Le comunicazioni alla cittadinanza sono gestite attraverso il sito internet aziendale, sezione News, e il social network Facebook.

In caso di chiamata ai Vigili del Fuoco o altro Ente, si devono fornire in modo chiaro le seguenti informazioni:

**"Allarme presso gli impianti di selezione e trattamento rifiuti di Fusina VE - Il numero di telefono di chiamata è 041-7293975".**

Vanno inoltre indicati:

- Il tipo di emergenza in corso
- Persone coinvolte/feriti
- Reparti coinvolti
- Stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, etc.)

**NB: Non chiudere la chiamata prima che i VV.F. o altro Ente abbiano ripetuto l'indirizzo e il numero di telefono.**

All'arrivo dei Vigili del Fuoco il RE li informa dell'accaduto, dello stato dei luoghi e degli infortunati, consegna loro le planimetrie relative ai locali e impianti, li fa accompagnare sul luogo dell'incidente.

In caso venga richiesto dal gestore dell'emergenza, la CO fornisce tramite altoparlante notizie utili a tranquillizzare i presenti e/o a facilitare l'opera di coordinamento.

**E' importante che le comunicazioni effettuate all'altoparlante trasferiscano "sicurezza" ed autorevolezza. Per nessun motivo vanno fatte comunicazioni incerte o che comunque possano determinare il panico.**

### **14.2.2 Fuori orario di lavoro**

FUORI ORARIO DI LAVORO, il servizio di vigilanza provvede ad avvisare il **DTO** che avvisa l'organo competente a seconda del tipo di emergenza.

## **14.3 Procedura operativa in caso D'INCENDIO**

### **14.3.1 Fase operativa PRIMA dell'arrivo dei Vigili del Fuoco**

In attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco (tempo stimato dal momento della richiesta, 10 minuti) gli addetti delle squadre di emergenza direttamente coinvolti qualora le condizioni lo consentano, provvede a:

- rimuovere le persone immediatamente esposte alle fiamme, se i capelli o i vestiti non stanno bruciando; se stanno bruciando, prima estinguere le fiamme;
- soccorrere altre eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- togliere l'alimentazione elettrica nella zona coinvolta dall'incendio;
- chiudere possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio;
- utilizzare, qualora le condizioni lo permettano, i mezzi mobili di estinzione: estintori e naspì;

#### **NOTA BENE: MAI USARE L'ACQUA SENZA AVER TOLTO PRIMA LA CORRENTE**

- iniziare l'evacuazione del personale dal locale coinvolto e dai locali adiacenti;
- effettuare la conta del personale;
- predisporre quanto necessario per l'assistenza al personale evacuato;
- attivare dirottamento scarico acque di piazzale in rete acque nere.

Gli addetti delle squadre di emergenza non direttamente coinvolti dopo aver ricevuto l'allarme:

- verificano che non vi sia propagazione di fumo e calore nel proprio reparto;
- chiudono possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio;
- si mettono disposizione del responsabile del reparto coinvolto;
- verificano la presenza di tutto il personale in servizio e di eventuali visitatori;
- raccolgono indicazioni precise e le riferirà con chiarezza al personale del proprio reparto.

### **14.3.2 Fase operativa DOPO l'arrivo dei vigili del fuoco**

Gli addetti delle squadre di emergenza direttamente coinvolti provvedono a:

- Fornire indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio ed eventuali feriti;
- Fornire indicazioni sulla posizione degli impianti;
- Fornire indicazioni su eventuali particolari problematiche;



- Informare il responsabile delle squadre di soccorso sull'esito della verifica della presenza del personale e di eventuali visitatori.

Gli addetti delle squadre di emergenza non direttamente coinvolti:

- Rimangono a disposizione nel proprio reparto per eventuali ulteriori misure da mettere in atto;
- Garantiscono la presenza costante di una persona al telefono del reparto per ogni comunicazione urgente.

### **14.4 Procedura operativa: EVACUAZIONE**

#### **14.4.1 Aree operative**

Al segnale di evacuazione:

- tutto il personale presente nel sito (dipendenti, imprese, autisti, visitatori) evacua dai locali più lontani dalla via di fuga e i posti di lavoro più in alto;
- in caso di evacuazione orizzontale, il deflusso delle persone deve essere ordinato, evitando situazioni di panico, rallentamenti o che il personale si attardi a raccogliere gli effetti personali;
- il Preposto d'Impianto provvede ad avvisare il DTO e il RSM affinché secondo i percorsi prestabiliti raggiungano assieme al personale di loro competenza il punto di raccolta;
- il RE valuta l'eventualità di evacuare anche le aree uffici e servizi.

#### **14.4.2 Aree uffici e servizi**

Al segnale acustico e luminoso di allarme antincendio:

- il personale presente nei locali si prepara per l'eventuale evacuazione;
- dalla sala di controllo attraverso la centrale di rilevazione allarmi viene verificata la posizione di rilevazione dell'emergenza;
- l'addetto alla sala di controllo si reca sul posto per la verifica effettiva dell'emergenza e informare il RE sull'entità dell'evento;
- il RE valuta se procedere con l'evacuazione dell'area comunicata tramite telefonate interne ai capi ufficio.

### **14.5 Modalità di intervento in caso di TERREMOTO**

Subito dopo la prima scossa di entità tale da aver prodotto presumibilmente dei danni, le squadre di emergenza si ritrovano nei punti stabiliti per coordinarsi.

#### **Come intervenire**

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;

- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua;
- Se ritenuto necessario interrompere l'alimentazione generale dell'energia elettrica;
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto;
- Se necessario provvedere all'evacuazione di eventuale reparto pericolante;
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;
- Prima di riprendere le attività lavorative, aspettare l'ispezione dei locali da parte dei vigili del fuoco.

### **14.6 Modalità di intervento in caso di NUBE TOSSICA / INCIDENTE RILEVANTE**

#### **Come intervenire**

- Chiudere immediatamente porte e finestre;
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione;
- Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali;
- Non fumare e spegnere qualunque fiamma che consuma ossigeno;
- Non usare né telefono né cellulari (salvo i referenti emergenza: DTO n. 340-8723647 e CS n. 345-3103516);
- Rimanere in attesa di istruzioni come da Piano di Emergenza di sito, sintonizzando una radio o TV sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;
- Non uscire fino al cessato allarme.

### **14.7 Modalità di intervento in caso BLACK OUT**

#### **Tutto il personale**

- Contatta la **CO** per informarla dell'accaduto;
- Cerca di mantenere la calma e rassicurare il personale;
- Nel caso di black-out generale provvede ad identificare eventuali situazioni di pericolo per i visitatori/esterni e se del caso chiede l'intervento della squadra antincendio o pronto soccorso.

#### **La centrale operativa**

- In caso di mancanza di corrente locale, provvede ad avvisare il manutentore oppure il tecnico reperibile (nei turni);
- In caso di black-out generale, avverte l'Enel chiedendo il ripristino del guasto;
- Allerta le squadre antincendio e pronto soccorso.

#### **Le squadre Antincendio e Pronto Soccorso**

- Si riuniscono nel punto di ritrovo, davanti alla pesa ingressi zona DPI antincendio, per coordinarsi;

- Prelevano le torce elettriche;
- Rimangono in attesa di comunicazioni da parte del gestore dell'emergenza o di chiamate dai reparti tramite la CO fino al ritorno della luce.

### **15 ALLEGATI**

- Organigramma della Sicurezza Eco-Ricicli VERITAS;
- Planimetrie da apporre ai piani con l'indicazione delle vie di esodo, posizione di estintori, idranti e intercettazioni;
- Istruzioni di sicurezza per il pubblico.

### **16 GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DURANTE E POST EMERGENZA**

In particolare nel caso di emergenza dovuta ad incendio o a rilascio accidentale di carburanti possono verificarsi:

- inquinamento atmosferico;
- produzione di rifiuti (es. materiale combusto, prodotti assorbenti, ecc.);
- inquinamento delle acque (ovvero della fognatura);
- inquinamento del suolo (per es. in caso di sversamento accidentale su aree non pavimentate).

Tutte le attività derivanti dalla gestione ambientale delle emergenze di cui sopra vanno registrate nell'apposita sezione del Registro Antincendio.

#### **16.1 Inquinamento atmosferico**

In caso di incendio ingente possono essere prodotte emissioni in atmosfera la cui pericolosità dipende dalla tipologia di rifiuto coinvolto nell'incendio. Il monitoraggio di tale impatto è tenuto sotto controllo dagli enti competenti (ARPAV nello specifico) che, effettuate le rilevazioni sulla qualità dell'aria sul luogo dell'incendio, decide se sussista o meno pericolo per la popolazione e dirama le notizie e le azioni conseguenti.

#### **16.2 Produzione di rifiuti**

La gestione dei rifiuti prodotti in caso di incendio prevede una verifica degli stoccaggi e delle tipologie di materiale coinvolto.

La produzione di rifiuti va gestita con la conterminazione del rifiuto prodotto al fine di identificarne il corretto codice CER e le conseguenti modalità di smaltimento.

#### **16.3 Inquinamento delle acque (ovvero della fognatura)**

In caso di sversamento ingente o di incendio si può verificare un inquinamento delle acque.

Gli scarichi dell'impianto sono così strutturati:

-I reflui provenienti dai servizi igienici dei prefabbricati sono raccolti nella linea acque nere ed inviati alla rete fognaria esistente, esterna all'area dell'insediamento ed interna all'area 10 ha (in gestione a Veritas Spa);

- le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla viabilità interna, nonché sul lavaruote dopo la pesa, vengono convogliate su una linea dedicata, che le riversa negli impianti di filtrazione e depurazione, di cui è dotato l'insediamento, e successivamente scaricate sulla rete acque esistente, esterna all'area dell'insediamento ed interna all'area 10 ha;

- le acque meteoriche provenienti dalle coperture e raccolte con linea autonoma dedicata, sono riversate direttamente sulla rete acque esistente, esterna all'area dell'insediamento ed interna all'area 10 ha.

In particolare, le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e accumulate nel lavaruote dopo la pesa vengono raccolte da una linea dedicata e, prima dello scarico, subiscono un trattamento di filtrazione e depurazione attraverso un impianto dedicato.

Sia le acque meteoriche che di piazzale confluiscono nelle reti interne del comparto dei 10ha, successivamente collegati alle reti pubbliche passanti per l'adiacente via delle Geologia (in gestione Veritas spa), le reti interne al comparto dei 10ha, prima della loro uscita e del collegamento sulla rete esterna sono intercettate dal sistema di depurazione centrale, questo consente il completo sezionamento degli scarichi di tutta l'area 10ha, che quindi in caso di necessità è in grado di fare da bacino di contenimento, attraverso i serbatoi, le vasche, le reti e i piazzali esistenti impedendo, di fatto, che eventuali reflui contaminati possano entrare in contatto con i corpi idrici superficiali e sotterranei (si rammenta che l'intera area dei 10ha è impermeabilizzata da precedenti interventi di bonifica).

Nella parte terminale della condotta di scarico sono posizionati i seguenti pozzetti:

- pozzetto di raccolta con filtro disoleatore;
- pozzetto di campionatura;
- pozzetto esterno di scarico in fognatura.

I rifiuti liquidi prodotti in caso di incendio possono essere, quindi accumulati entro l'area e caratterizzati dal laboratorio prima di successivo loro allontanamento a mezzo autobotte.

In ogni caso il RE avvisa il Responsabile dell'impianto di depurazione di Fusina per tenere sotto controllo l'entrata del reflu in testa all'impianto. Se ritenuto necessario, il RE dispone la chiusura dello scarico e la conterminazione delle acque in quanto tutta l'area è stata predisposta come bacino di contenimento, come su esposto.

### 16.4 Inquinamento del suolo

Non è possibile inquinamento del suolo entro il sito dei 10ha, per la completa diaframmatatura dello stesso per la preesistente opera di bonifica per messa in sicurezza permanente. Nel caso si ravvisasse dispersione di potenziali fonti inquinanti sul suolo in aree contermini al sito, per caduta di materiale (fumi o polveri durante incendio, unico caso plausibile in cui ciò possa teoricamente avvenire), il RE avvisa ARPAV per campionamenti e determinazioni dei possibili inquinanti e delle modalità di messa in sicurezza/bonifica.

## 17 ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I VISITATORI

I VISITATORI PRESENTI A QUALUNQUE TITOLO ALL'INTERNO DELL' IMPIANTO ECO-RICICLI VERITAS DI FUSINA SONO TENUTI AD ATTENERSI ALLE PRESENTI DISPOSIZIONI CHE FANNO PARTE DEL PIANO DI EMERGENZA.

### 17.1 DIVIETI

- E' vietato fumare;
- E' vietato l'utilizzo di qualunque oggetto possa innescare un incendio (fiamme libere, scintille, calore);
- E' vietato ingombrare le vie di esodo con materiale di qualunque natura o ostruire l'accesso a estintori, idranti, quadri elettrici, nonché manomettere gli impianti.

### 17.2 ALLARMI

- In caso di principio di incendio, infortuni, fughe di gas o altri eventi, avvertire immediatamente la portineria dell'impianto;
- Mantenere la calma;
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Gestore dell'emergenza, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso);
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Non diffondere notizie allarmanti "per sentito dire";
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- Nel caso in cui venga dato il segnale di allarme, allontanarsi rapidamente senza correre e senza spingere verso le uscite di sicurezza, rispettando eventuali ordini impartiti dal personale addetto alla gestione dell'emergenza e collaborando in modo attivo;
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza.